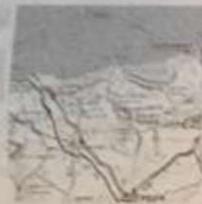


Fabrizio Consoli vuole (re)incantare il Gargano



Eventi

Il cantautore sarà sul Gargano sabato 16 e domenica 17 con la sua musica

Il cantautore Fabrizio Consoli tornerà a proporre la sua musica nell'incantevole scenario garganico sabato 16 e domenica 17. L'iniziativa si inserisce all'interno della fortunata rassegna dal titolo L'imboscata- Tracce d'autore, organizzata da Mo' l'estate Spirit Festival, Il Sentiero dell'Anima e Selezione Sabatino, con la direzione artistica di Stefano Starace.

Fabrizio Consoli, è un chitarrista e cantautore vincitore del Premio Ciampi 2004 e protagonista, dagli anni '80 di un'intensa attività come session man al fianco di diversi artisti di primo piano della scena musicale italiana quali Eugenio Finardi, Alice, Cristiano De André, e molti altri. Dagli anni novanta ad oggi ha



Consoli è stato il vincitore della sezione Giovani nel 1994

Le canzoni di Consoli riescono a stemperare un'amara morale col dolce gusto delle note, proprio il cantautore sottolinea la necessità di saper insegnare qualcosa senza diventare necessariamente noiosi. "Le mie sono solo canzoni, vorrei che gustandone l'aspetto artistico si possano anche cogliere spunti per la riflessione".

Gli appuntamenti avranno luogo il prossimo sabato 16 ad Apricena, in località Posta Nuova, presso le Cantine di Valentina Passalacqua e domenica 17 presso Il Sentiero dell'Anima, sulla strada provinciale tra San Marco in Lamis e San Nicandro, in collaborazione con il team di Arci Radioattiva.

flavia palomba



L'iniziativa

L'iniziativa si inserisce all'interno della rassegna L'imboscata

Nel corso degli anni è stato destinatario di numerosi riconoscimenti

pubblicato diversi dischi, ed è stato vincitore della selezione di Sanremo Giovani '94. Nel corso degli anni è stato destinatario di numerosi premi e riconoscimenti. Il prossimo fine settimana proporrà una fusion tra jazz tan-

logo e mi sono reso conto che è ancora attuale, oltre che valido. Ma sento che al genere umano manca qualcosa". L'artista milanese riesce a guardare al proprio futuro ed a quello delle giovani generazioni in maniera critica e disincantata. "Mi preoccupano i ragazzi che diventeranno gli uomini del domani, sono loro la nuova linfa del pianeta, ma ritengo anche che stia-

no sprecando molto del loro potenziale. I giovani sono figli delle cosiddette generazioni perse, e mi annovero anche io tra questi, non siamo stati in grado di lasciare ai nostri figli il mondo che abbiamo trovato. La mia non è una posizione critica, i comandamenti hanno un valore assoluto, valevole anche dal punto di vista laico e permette alla nostra civiltà di non diventare

un Far West, senza regole. Non a caso ogni cultura, ogni piccola enclave sul pianeta ha la necessità di darsi delle regole. Il mio non è un disco di rottura o di polemica, ma semplicemente di riflessione. Ho paura che le generazioni future siano già perse, soprattutto quelle occidentali, che hanno così tante possibilità che rischiano di non saperle sfruttare".

SAN SEVERO